

domenica 25 ottobre, ore 18.00

Federica Fracassi | dal fondo dello stagno stelle fisse

risuonando attraverso Sylvia Plath

Attraversare i versi di un poeta è per me, sempre, il tentativo di farmi strumento della Poesia, della Voce, annichilendo virtuosismi e ricami, facendo spazio. È, al contempo, l'accostarmi con compassione a una vita, a una biografia, a un'unica particolare voce.

La voce di Sylvia Plath attraversa e di fatto ribalta la sua biografia, riassunta in quell'immagine violenta e terminale della sua vita che tutti abbiamo davanti agli occhi: la colazione per i figli, la decisione di farla finita, il forno.

La sua voce è piuttosto l'eco di una mente che crea con spirito beffardo, lasciandosi alle spalle la persona che ha sofferto. Sono le poesie che noi ascoltiamo, non il poeta. La sua lingua assume con ebbrezza il ruolo di governatore. Individua la sorgente là dove le stelle fisse si riflettono e trasmettono i loro segnali spontanei e misteriosi. C'è in questi versi, come ha scritto Seamus Heaney, «un senso di arrivo stupefatto, di un esistere meravigliato, il galoppo sfrenato di un cavallo imbizzarrito».

Quel bagliore, quella vitale risonanza sarà il luogo del nostro incontro.

Suono: Fabio Cinicola, rielaborazione di frammenti da *Key* di Meredith Monk.

NOTIZIA

Interprete sensibile alle nuove drammaturgie, votata alle scritture più visionarie, feroci, poetiche degli ultimi anni, Federica Fracassi fin dagli esordi disegna un percorso indipendente nel panorama del teatro di ricerca.

Si forma giovanissima alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e segue il lavoro di Carmelo Bene, Luca Ronconi, Thierry Salmon, Romeo Castellucci, Cesare Ronconi.

Fonda insieme al regista teatrale Renzo Martinelli la compagnia Teatro Aperto, oggi Teatro i, che gestisce l'omonimo spazio a Milano, una vera e propria factory del teatro contemporaneo.

In teatro ha lavorato tra gli altri con Valerio Binasco, Valter Malosti, Antonio Latella, Luca Micheletti, Sonia Bergamasco, Andrea Chiodi e ha ricevuto numerosi premi come miglior attrice

protagonista: *Premio Ristori*, *Premio Olimpici del Teatro*, *Premio della Critica*, *Premio Franco Enriquez*, *Menzione d'onore e Premio Eleonora Duse*, *Premio Ubu*, *Premio San Ginesio all'arte dell'attore*.

Al cinema esordisce nel 2010 in *Happy Family* di Gabriele Salvatores, seguono, tra gli altri, *Bella addormentata* di Marco Bellocchio e *Un giorno devi andare* di Giorgio Diritti (2012), *Il capitale umano* di Paolo Virzì (2014), *Antonia* di Ferdinando Cito Filomarino (2014), *La vita oscena* di Renato De Maria (2014), *Sangue del mio Sangue* di Marco Bellocchio (2015), *Pagliacci* di Marco Bellocchio (2016), *Gli sdraiati* di Francesca Archibugi (2017), *Benedetta follia* di Carlo Verdone (2018), *Radioactive* di Marjane Satrapi (2018), *Mi chiedo quando ti mancherò* di Francesco Fei (2019).

Nelle ultime stagioni teatrali lavora a *Raffiche*, dedicato a *Splendid's* di Jean Genet, con la compagnia Motus ed è protagonista di *Louise e Renée*, regia di Sonia Bergamasco, drammaturgia di Stefano Massini da *Mémoires de deux jeunes mariées* di Honoré de Balzac, una produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa.

Lavora a un ampio progetto ibseniano coprodotto da Teatro Franco Parenti/Ctb/I Guitti con il regista Luca Micheletti, con il quale condivide la scena in *Rosmersholm-Il gioco della confessione* e in *Peer Gynt-Suite*. Nell'ambito di questo percorso è ideatrice e autrice, insieme alla fotografa Valentina Tamborra, del progetto *Nient'altro che finzioni*, dove scrive una drammaturgia parallela sulle tracce di Ibsen, già esposta a Milano nei più importanti Festival fotografici.

È protagonista di un avvincente percorso che attraversa l'opera di Giovanni Testori: partendo dai *Tre Lai* incarna la regina *Erodiàs*, in entrambi i casi diretta da Renzo Martinelli e nel 2019 è *La Monaca di Monza* diretta da Valter Malosti.

Nella stagione 2019/2020 è Cassandra in *Ecuba* di Marina Carr e in *Troiane* da Euripide, adattamento di Angela Demattè, entrambi per la regia di Andrea Chiodi.

Si dedica a un percorso parallelo al teatro costellato di letture poetiche in dialogo con musica dal vivo insieme a compositori e musicisti contemporanei tra cui Lamberto Curtoni (violoncello), Piercarlo Sacco (violino e viola), Andrea Dieci (chitarra classica), Manuel Buda (chitarra classica), l'Ensemble Sentieri Selvaggi. Tra i readings si ricordano *Dora Pro Nobis* di Concita De Gregorio e *Insieme* di e con Mariangela Gualtieri.

Collabora come attrice e modella alle sfilate e agli spettacoli di Antonio Marras.

È una delle protagoniste della serie tv *Luna Nera*, prodotta da Fandango e Netflix.

<http://federicafracassi.it>

<http://www.teatroi.org/profile/federica-fracassi/>

Palazzo del Ridotto, Sala Sozzi | piazza Almerici 12, Cesena

Gli **incontri** sono gratuiti su prenotazione obbligatoria, fino ad esaurimento posti, indicando nome, cognome, dati di contatto e se congiunti | IAT Cesena e-mail: iat@comune.cesena.fc.it | tel 0547/356327 | Orario: da lunedì a sabato: 9.30-13.00; 15.00-18.00; domenica e festivi: 9.30-12.30. L'accesso del pubblico avverrà dalle 17.30.

Cantiere | **Ciò che ci rende umani 2020** è realizzato da Teatro Valdoca in collaborazione con il Comune di Cesena. Con il contributo di Regione Emilia-Romagna, Comune di Cesena.